

Sistemi organizzativi 16/03

Obiettivo: ampliare il discorso dell'organizzazione, al fine di sviluppare capacità di interpretazione critica dell'assetto organizzativo e sviluppo dei problemi connessi alle organizzazioni rispetto ai nuovi sviluppi tecnologici.

Metodologia e passi da seguire, perché si affronta il problema in un certo modo? Sviluppo delle logiche e dei criteri.

Presentazione delle teorie organizzative e presentazione dei casi aziendali per presentare come gli approcci si sviluppano nella realtà.

Analisi e progettazione dei processi aziendali ha l'obiettivo di sviluppare un progetto.

Noi vedremo i principi di progettazione dei processi.

Primo blocco: teorie organizzative di tipo micro e macro. Successivamente gestione dei processi, gestione della conoscenza fino a fine aprile.

Gestione dei progetti e infine la gestione del cambiamento organizzativo.

Perché studiare l'organizzazione?

Il primo punto è quello del ruolo che l'organizzazione e l'innovazione svolgono all'interno delle imprese e all'interno del sistema economico; senza un intervento sui processi e sull'organizzazione l'innovazione tecnologica non è efficace, le aziende che hanno innovato il loro assetto organizzativo sono spesso le più efficaci.

Concetto della produttività a livello di impresa e settore industriale, è il rapporto tra l'output e l'input.

La produttività nel sistema italiano è rilegata ad una crescita lenta rispetto ad altri paesi. Per comprendere l'andamento del valore aggiunto non basta riferirlo al capitale, ma si richiede di introdurre il concetto di produttività totale dei fattori. Questa è una misura che fa riferimento alle innovazioni tecnologiche, i miglioramenti nell'esperienza e nell'innovazione della forza lavoro...

Dagli anni 90 ad oggi l'andamento ridotto del valore aggiunto del sistema italiano è dovuto soprattutto al fatto che questo fattore non è aumentato. Il nostro sistema economico ha quindi un forte problema di miglioramento dell'organizzazione DEL LAVORO. Il nostro sistema è fatto di piccole medie imprese.

Un altro discorso riguarda le competenze dell'ingegnere gestionale: indagine dal 2004 al 2013.

Completezza della formazione relativa agli studi, tra queste le skills manageriali. Il tipo di competenza che ha più importanza è l'organizzazione rispetto a cui la scuola dà una buona formazione.

Terzo elemento riguarda l'importanza dell'ingegneria gestionale in toto, che porta ad una integrazione tra competenze tecniche e conoscenze manageriali alla gestione. Altro aspetto importante è che nei progetti di innovazione tra cui la digitalizzazione, il problema si lega alla preparazione prettamente tecnica del progettista, il quale tiene conto nel progetto di solo alcuni aspetti del sistema, non considerando la parte del sistema socio-tecnico. Questi progetti rischiano di non avere una reale applicazione, e di portare a perdite nell'investimento legato al progetto.

Guardare le TABELLE DEGLI ARGOMENTI in cui per ogni lezione sono discusse particolari parti del testo.

Conviene leggere e portarsi avanti nei paragrafi prima delle lezioni.

Analisi dei casi: obiettivo di presentare delle situazioni reali, con il fine di semplificare quanto visto a lezione e vedere concretamente cosa vuol dire fare un'analisi di una situazione concreta in termini critici.

I casi sono disponibili su Beep. Da leggere prima della lezione, esame durante la lezione e soluzione successiva su Beep.

2 attività peculiari: 1 esercitazione con IBM, gruppi di 5 o 6 persone. Da 25 a 30 persone verranno accompagnate da un tutor, il gruppo deve lavorare col tutor elaborando una presentazione sintetica che poi viene sottoposta al tutor che darà una valutazione

1 esercitazione di project management, si basa sul lavoro di gruppo, si basa sul programma project e lo sviluppo di un progetto.

Ibm fine aprile.

Project management nel corso dei mesi di maggio.

Testimonianze a distanza: segnalate quando verranno organizzate.

Teoria su testo, slide. Esercizi su slide e temi d'esame.

Le singole parti del testo sono specificate a lezione.

Modalità d'esame: prova scritta, seguita da una prova orale, si accede all'orale se si supera la prova scritta.

L'orale si svolge nello stesso appello in cui si svolge lo scritto.

Rispetto alle attività integrative, è legato un aumento del punteggio in relazione alla valutazione data per le 2 esercitazioni.

INTRODUZIONE AL CONTENUTO DEL CORSO

Quali sono gli aspetti di carattere generale (società e contesto) che stanno influenzando maggiormente lo sviluppo delle organizzazioni. Questi Macro-trend esterni cambiano la struttura delle organizzazioni.

1 industria 4.0 e digitalizzazione

2 Piattaforme tecnologiche

3 situazione economica e contesto competitivo

4 Network globale di produzione e supply chain

5 Diversità generazionale

6 Innovazione organizzativa

7 Tema ambientale

8 Tema del coronavirus (mancante) possiamo classificarlo come un fatto catastrofico emergenziale, più che un macro-trend rappresenta un fatto eccezionale.

Tema ambientale rispetto al passato ha assunto una rilevanza maggiore.

L'altra evidenza riguarda la digitalizzazione.

La sorpresa riguarda il tema della crisi e dell'andamento dell'economia visto il crollo delle borse recente.

Tante aziende si stanno occupando della tematica generazionale, tuttavia la pubblica informazione traina la percezione collettiva verso tematiche più calde. Non è da sottovalutare il lavoro anche su altri temi meno "trasmessi".

Focalizzandosi sulle organizzazioni in senso stretto, i macro-trend possono essere divisi in 3 categorie:

- 1) Cambiamenti demografici, socio-culturali ed economici
- 2) Cambiamenti tecnologici
- 3) Evoluzione endogena delle teorie e dei modelli organizzativi.

1- tema demografico (studio della popolazione) come l'invecchiamento e la diversità, hanno grande influenza su come le organizzazioni devono porsi nel contesto. Fattore invecchiamento: confronto Italia in diversi periodi storici.

1861: la maggior parte della popolazione era formata da persone sotto i 5 anni

1951: ampliamento delle classi intermedie, si alza l'età media e il numero di soggetti che stanno nelle diverse fasce di età

2012: si alza ancora l'età media, si alza il numero della popolazione, si sposta la numerosità nelle classi superiori.

Diversità generazionale: diversità in termini di valori, atteggiamenti, visione del proprio ruolo, rapporto con il lavoro.

La diversità generazionale nei luoghi di lavoro aumenta per:

-progressivo invecchiamento della forza lavoro, anche in conseguenza dell'allungamento della prospettiva di vita media della popolazione

Spinte normative come quota 100, riforma Monti Fornero 2012, legge Biagi 2003.

Generazione Z ha vissuto il forte sviluppo della tecnologia, con conseguenti cambiamenti nel modo di vedere il proprio ruolo nelle aziende e nella società.

Attenzione, le aziende risultano impreparate ad affrontare questo fenomeno e ad attivare azioni concrete.

Sono chiamate a gestire la diversità generazionale.

Un altro aspetto riguarda la mobilità delle persone sul territorio: le aziende si ritrovano a gestire persone che arrivano da contesti diversi, culture e società differenti.

Aspetto socioculturale: il nostro rapporto con il lavoro, sempre più è la richiesta di bilanciamento vita-lavoro; si parla in questo caso anche di nuove esigenze come lo smart working, la possibilità di lavorare a distanza, uno strumento che le aziende stanno utilizzando più frequentemente. In passato questa forma era stata introdotta per dare la possibilità ai lavoratori di avere più flessibilità nel lavoro.

La crisi del coronavirus sta enfatizzando questo aspetto.

Altro aspetto è la equità aziendale, si cerca una condizione di sicurezza, salute, crescita professionale, si parla di spinta in questa direzione.

Dalla parte dei consumatori si parla di possibilità da parte di questi di poter influenzare il comportamento delle imprese.

Oggi le generazioni si stanno preoccupando anche della sostenibilità ambientale, ovvero cercando di soddisfare i propri bisogni senza ledere a quelli delle generazioni future; questo richiede un'economia low carbon.

Dall'ONU è stata proposta l'agenda 2030 dello sviluppo sostenibile con i 17 obiettivi che sono stati settati a partire dal settembre 2015. Concetto di sostenibilità a 3 gambe: economica, ambientale, sociale.

ASPETTO ECONOMICO COMPETITIVO

Globalizzazione: questa tendenza si è sviluppata in modo forte a partire dalla caduta del muro di Berlino, la fine della guerra fredda e lo sviluppo della Cina come economia globale.

La crisi del 2008 ha accentuato gli squilibri e ha portato a spinte di approccio proibizionistico e spinte nazionaliste. Altro aspetto qui collegato sono i Network di produzione: una attività viene svolta in successione da imprese collegate in Network globali (catene del valore). Le aziende che si collocano nella rete devono trovare una misura ottimale nella propria collocazione (fornitura, vendita al dettaglio, produzione)

Oggi con il Coronavirus, le catene di fornitura possono essere bloccate e mettere in crisi il sistema di produzione.